



Bollettino Radar Marzo 2024

Scopo del Bollettino Radar





Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizootie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile.

Avvertenza: in presenza di un caso di epizootia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.





















Fonti: [WOAH](#), [WOAH-Wahis](#), [ADIS](#), [PAFF Committee](#), [EFSA](#), [DEFRA \(UK\)](#), [USAV](#), [FLI](#), [FAO](#), [ProMED](#), [aho](#), [DISCONTTOOLS](#), [MediSYS](#), [Healthmap](#), [FAO - EMPRES-i](#).

Ulteriori fonti sui singoli temi sono disponibili sotto le diverse epizootie.

Definizione dei simboli semaforici:

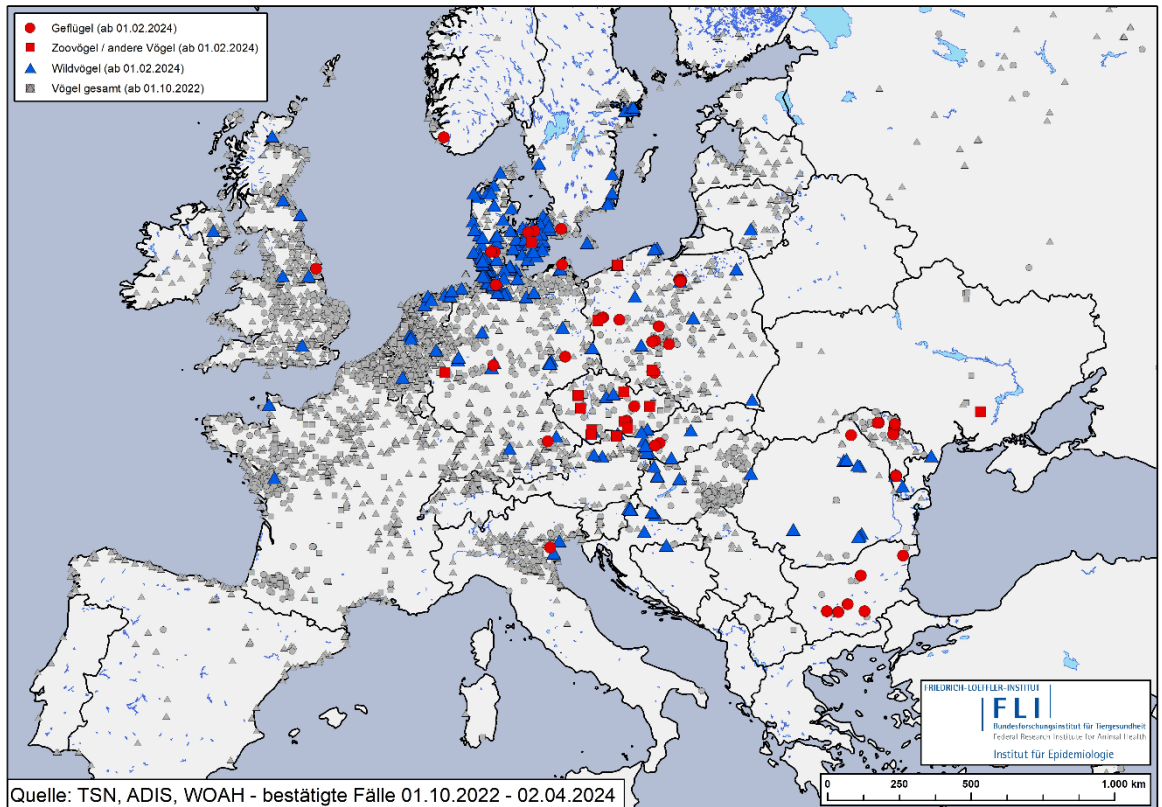
-  *Rischio elevato che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera, oppure manifestazione già in corso. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio medio che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio ridotto che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *L'epizootia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.*

→ [Link al Bollettino Radar dei mesi precedenti](#)

2 mes	1 mes	Att.		Notizie principali
			HPAI	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): situazione in Europa .
			PSA	Peste suina africana (PSA): situazione in Europa .
Notizie sintetiche				
			AE	Afta epizootica (AE): focolai in Turchia e Libia , rischio di diffusione elevato dal Nordafrika .
			EHD	Malattia emorragica epizootica (EHD): nessun nuovo focolaio.
			BT	Malattia della lingua blu (Bluetongue, BT): situazione in Europa .
			Vaiolo degli ovini e dei caprini	Vaiolo degli ovini e dei caprini: un nuovo focolaio in Grecia .
-			AIE	Anemia infettiva degli equini (AIE): casi in Germania , Ungheria e Romania .
Notifiche ADIS Notifiche delle scorse settimane relative alle epizootie altamente contagiose				
Analisi di esclusione di epizootie altamente contagiose in Svizzera				
Programma nazionale di riconoscimento precoce della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera				

Nel periodo di riferimento, il numero totale di notifiche di HPAI in Europa è fortemente diminuito rispetto al mese precedente (grafico HPAI). La maggior parte delle notifiche riguardava il sottotipo H5N1. Sono stati segnalati tre casi di sottotipo H5 negli uccelli selvatici e due nel pollame. Inoltre, il sottotipo H5N8 è stato segnalato una volta negli uccelli selvatici.

Situazione



Mappa HPAI: Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS e alla WOAH dall'1.10.2022 al 2.4.2024. Casi attuali degli ultimi due mesi in rosso e blu; pollame = pollame (da cortile) tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

Pollame da cortile

Nel pollame da cortile, il numero di focolai notificati è diminuito in modo significativo, passando da 65 a 6 unità. Nel marzo 2024 sono stati segnalati due focolai ciascuno da **Bulgaria e Polonia** e uno ciascuno da **Svezia e Romania** (vedi mappa HPAI).

Uccelli in cattività

La **Repubblica ceca** ha nuovamente segnalato un focolaio riguardante uccelli in cattività in un allevamento amatoriale di polli, anatre e oche. Non ci sono state segnalazioni da altri Paesi.

Uccelli selvatici

Nel complesso, anche il numero di casi (45) negli uccelli selvatici è diminuito rispetto al mese precedente (163). La maggior parte dei casi è stata nuovamente segnalata dalla **Germania** (15) e dalla **Danimarca** (12), anche se con un numero significativamente inferiore. In Germania sono state colpite nuovamente soprattutto le zone settentrionali del Paese. La **Francia** ha registrato di nuovo un caso sulla costa atlantica. Come nel mese precedente, la notifica dall'**Austria** proviene dalla parte orientale del Paese. La **Svezia** ha notificato due casi e il **Belgio** uno. Altri Paesi colpiti nell'Europa orientale sono stati la **Polonia** e la **Romania** con quattro casi ciascuno, la **Croazia** con due casi e la **Slovenia**, la **Moldova** e la **Repubblica ceca** con un caso ciascuno (vedi mappa HPAI).

Malattia

Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – Casi in Svizzera e situazione in Europa

Epidemiological curvers

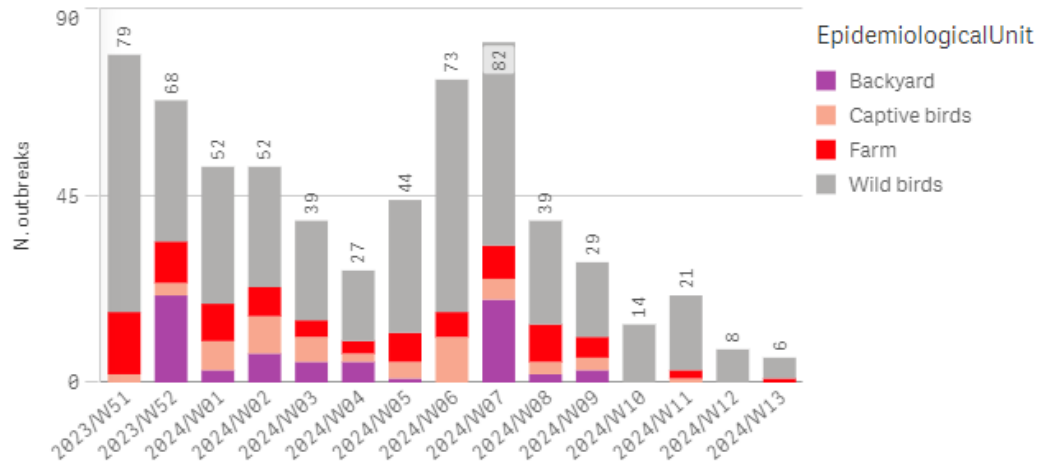


Grafico HPAI: Notifiche in [ADIS](#) di casi di HPAI nel pollame, negli uccelli in cattività e negli uccelli selvatici da metà dicembre 2023 (settimana 51; stato 3.4.2024, fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non contiene notifiche dal Regno Unito (per maggiori informazioni vedi [Pollame GB](#), [Uccelli selvatici GB](#)) e dalla Russia.

Commento

Il numero mensile di casi negli uccelli selvatici e nel pollame in Europa è notevolmente diminuito nel marzo 2024 rispetto ai mesi precedenti ([ADIS](#)). Nonostante la diminuzione, permane la circolazione del virus tra gli uccelli selvatici, e quindi anche un rischio di introduzione negli allevamenti di pollame, soprattutto per la regione del Lago di Costanza ([Bird FLU](#)). In base al consueto andamento stagionale dell'HPAI, il picco dell'epidemia potrebbe essere già stato raggiunto, ma ciò dovrà essere confermato nei prossimi mesi ([WOAH](#)).

Secondo le informazioni dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), anche in Francia il numero di focolai nelle aziende di anatre è diminuito. La ragione principale è da ricercarsi nella campagna di vaccinazione su larga scala degli effettivi di anatre, lanciata all'inizio di ottobre 2023. Tra il 2 dicembre 2023 e il 15 marzo 2024 soprattutto effettivi di pollame non vaccinati sono stati colpiti da focolai di HPAI ([Vetion.de](#), [efsa](#)).

La diffusione dell'HPAI nelle regioni (sub)antartiche e antartiche rappresenta una pietra miliare senza precedenti nello sviluppo dell'HPAI. Questa situazione è molto preoccupante, poiché gli esperti temono che l'impatto negativo dell'HPAI sulla fauna selvatica e sulla biodiversità dell'Antartide possa essere immenso. La WOAH continuerà a monitorare attentamente la situazione; ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo [WOAH state-ment](#). Nel marzo 2024 sono stati confermati i primi rilevamenti negli animali da reddito (mucche HPAI e caprini HPAI sottotipo H5N1) negli Stati Uniti ([USDA](#), [efsa](#), [WATTPoultr](#)). Esperti della WOAH continuano a raccomandare una sorveglianza continua dei mammiferi selvatici e di quelli in cattività ([WOAH](#)). Anche se vi sono notifiche sporadiche di infezioni da H5N1 in esseri umani ([dshs.texas.gov](#)), essi continuano a considerare basso il rischio di trasmissione all'essere umano ([ECDC](#), [EFSA](#)). In Svizzera sono già attivi da diversi anni programmi di sorveglianza dell'influenza suina nell'essere umano e nei suini ([Programma SIV](#)) e sul monitoraggio della salute degli animali selvatici ([Monitoraggio sanitario della fauna selvatica](#)).

Conseguenze per la Svizzera

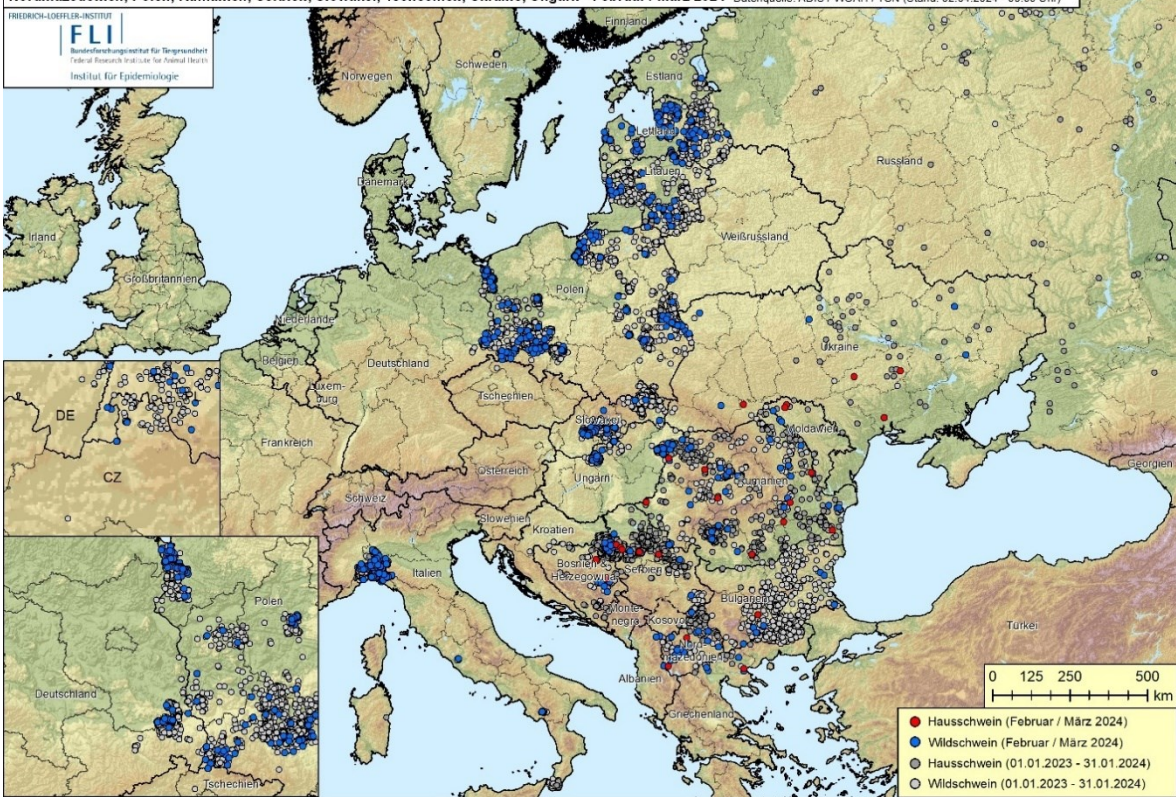
Dopo il caso di HPAI confermato in un cigno reale nel Cantone di Zurigo all'inizio di gennaio 2024, in Svizzera non si sono verificati altri casi di HPAI in uccelli domestici o selvatici.

Tuttavia, le misure preventive continuano a essere importanti in tutto il Paese. Occorre evitare il contatto tra pollame da cortile e uccelli selvatici. L'applicazione di misure di biosicurezza (scarpe e indumenti da indossare solo in stalla, igiene delle mani) è ancora importante e deve continuare a essere osservata. L'alimentazione e l'abbeveraggio devono avvenire in un'area non accessibile agli uccelli selvatici. L'USAV mette continuamente a disposizione degli avicoltori materiale informativo concernente le misure di biosicurezza sulle proprie pagine web dedicate all'[influenza aviaria](#) e alle [malattie del pollame](#). I detentori di animali devono segnalare immediatamente i sintomi sospetti a un veterinario.

In caso di problemi di salute di origine incerta presso le aziende avicole è raccomandabile procedere ad [analisi di esclusione](#). Nel periodo di riferimento non è stata effettuata alcuna analisi di esclusione dell'Al. In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria, occorre informare con la massima tempestività



Malattia	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – Casi in Svizzera e situazione in Europa
	<p>l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua >20 % in 3 giorni, calo della produzione di uova >20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità >3 % in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizootia di AI.</p> <p>Per individuare precocemente un'eventuale circolazione del virus di HPAI in Svizzera, si procede a un esame sistematico degli uccelli selvatici morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda al recupero e all'analisi. Un resoconto degli uccelli selvatici sottoposti ad analisi in Svizzera è disponibile sul sito web dell'USAV.</p> <p>Nell'Unione europea, la decisione di esecuzione (UE) 2023/2447 (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione UE 2024/963) stabilisce le zone di protezione e di sorveglianza. Le aree colpite del Regno Unito e le relative restrizioni all'importazione di pollame e prodotti derivati sono disciplinate dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/404 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/1020) e dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/405 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/334). Per la Svizzera è in vigore l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione dell'influenza aviaria da taluni Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina misure di protezione del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti. L'importazione dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) si basa sull'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi (OITE-PT-DFI).</p>
Maggiori Informazioni	<p>Vedi Influenza aviaria, WOAH, Influenza aviaria (AI) nell'animale, USAV, Informazioni tecniche Influenza aviaria, USAV e Influenza aviaria, FLI; mappe interattive sulla situazione in Europa Bird Flu Radar e nel Regno Unito APHA Interactive AI Disease Map</p>

Malattia	Peste suina africana (PSA) – situazione in Europa ◀ Panora
Situazione	<div data-bbox="311 1176 1492 1209" style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> <p>Afrikanische Schweinepest (Genotyp II) in Albanien, Baltikum, Bosnien und Herzegowina, Bulgarien, Deutschland, Griechenland, Italien, Kroatien, Moldawien, Nordmazedonien, Polen, Rumänien, Serbien, Slowakei, Tschechien, Ukraine, Ungarn - Februar / März 2024 <small>Datenquelle: ADIS / WOAH / TSN (Stand: 02.04.2024 - 09:00 Uhr)</small></p> </div>  <p>Immagine PSA: Casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS nonché alla WOAH dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2024. Il genotipo I non è riportato per la Sardegna. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi UE colpiti sono illustrate qui.</p>

Suini domestici

Anche questa volta, in Germania e in Italia non sono stati segnalati altri focolai di PSA nelle aziende di suini domestici. Il numero di focolai nei suini domestici ha continuato a diminuire rispetto ai mesi precedenti. Sono stati notificati focolai in **Romania** (5), **Serbia**, **Ucraina** (entrambe 3), **Moldova** (2) e **Bulgaria** (1) (Tabella PSA). A parte l'Ucraina, dove è stata colpita un'azienda con quasi 500 animali, le altre aziende in cui si sono verificati focolai detengono meno di 100 suini (Tabella PSA).

Cinghiali

Dopo i primi casi di PSA in **Albania** il mese scorso, non sono stati segnalati altri casi nel marzo 2024.

Per quanto riguarda l'**Italia**, le notifiche provengono ancora una volta dal nord (Liguria 25, Lombardia 53, Piemonte 28 ed Emilia-Romagna 44) e tre ulteriori focolai provengono ciascuno dall'Italia centrale (Campania e Lazio). Rispetto agli ultimi due mesi, l'andamento nel cluster settentrionale è rimasto invariato: i casi sono diminuiti in Liguria, mentre sono rimasti allo stesso livello in Piemonte e sono aumentati nuovamente in Lombardia e in Emilia-Romagna. La zona colpita più vicina al confine svizzero è ancora la provincia di Pavia, in Lombardia.

In **Germania** sono stati rilevati complessivamente 10 casi di PSA nei cinghiali, concentrati nelle regioni vicine al confine con la Polonia, soprattutto in Sassonia, con 9 casi, e un caso nel Brandeburgo.

Dopo che **la Grecia** ha registrato nuovi casi nel gennaio 2024 dopo gli ultimi del luglio 2023, nel periodo di riferimento sono stati notificati altri 7 casi.

A livello europeo, la maggior parte dei casi sono stati notificati da **Polonia** (321), seguita da **Italia** (156), **Lettonia** (221), **Lituania** (129) e **Macedonia del Nord** (6). Per ulteriori rilevamenti in Europa si veda la tabella PSA.

Tabella PSA: Numero di focolai e casi di PSA tra i suini domestici e i cinghiali notificati dal 1° gennaio al 31 marzo 2024. I numeri relativi ai suini domestici (SD, in rosso) si riferiscono alle aziende, mentre quelli relativi ai cinghiali (CING, in blu) fanno riferimento ad animali singoli. Fonte: [ADIS](#) e [TSIS](#).

	Gennaio 24		Febbraio 24		Marzo 24	
Albania	0	0	0	3	0	0
Bosnia e Erzegovina	7	34	6	11	0	3
Bulgaria	0	85	0	5	1	16
Germania	0	13	0	30	0	9
Estonia	0	5	0	1	0	0
Grecia	1	5	1	7	0	1
Italia*	0	183	0	146	0	156
Kosovo	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	3	0	12	0	19
Lettonia	0	103	0	122	0	221
Lituania	0	86	0	71	0	129
Moldova	0	0	0	1	2	4
Montenegro	0	2	0	0	0	0
Macedonia del Nord	0	81	2	86	0	6
Polonia	0	217	0	261	0	321
Romania	12	68	7	38	5	20
Svezia	0	0	0	0	0	0
Serbia	19	36	2	101	3	61
Slovacchia	0	17	0	28	0	30
Repubblica ceca	0	1	0	0	0	3
Ucraina	2	2	1	11	3	11
Ungheria	0	82	0	54	0	29
Totale	41	1023	19	985	14	1039

*Cifre per il genotipo di tipo 2

CommentoSuini domestici

In Europa il numero di focolai di suini domestici si sta stabilizzando a un livello relativamente basso, probabilmente anche a causa di fattori stagionali, anche se c'è da aspettarsi che i Paesi inviino notifiche successive. Dopo che questo mese non sono stati segnalati ulteriori focolai dalla Grecia, i principali Paesi colpiti sono ancora una volta **Romania**, **Serbia**, **Bulgaria** e **Ucraina**.

Dalla **Moldova**, dove gli ultimi focolai si sono verificati nell'[agosto 2023](#), anche questo mese sono stati segnalati due focolai di suini domestici in aziende con meno di 10 capi. Il Paese si trova tra la Romania e l'Ucraina. Le due

Malattia	Peste suina africana (PSA) – situazione in Europa ◀ Panora-
	<p>aziende in cui si sono verificati focolai si trovano vicino al confine ucraino, il che rende probabile un collegamento epidemiologico con la zona colpita ma anche con quella della Romania.</p> <p><u>Cinghiali</u></p> <p>Diversamente dalla situazione dei suini domestici, a causa di fattori stagionali il numero di casi nei cinghiali sta aumentando di nuovo in modo significativo in molti dei Paesi colpiti. Nel periodo di riferimento, l'Italia continua a segnalare un numero elevato di casi (Tabella PSA) dal cluster settentrionale; inoltre ci sono stati tre rilevamenti in Campania e tre vicino a Roma. I tre casi nei pressi di Roma erano ossa, risultate poi positive, rilevate dai cani. Di conseguenza, si presume che ci sia un'altissima probabilità che si tratti di infezioni più vecchie (gli ultimi casi in quest'area sono stati confermati nell'agosto 2023) (PAFF IT febbraio 24). La situazione della PSA nel Nord Italia rimane dinamica e le zone vengono estese nelle province di Milano e Parma (PAFF IT marzo 24). Le misure di controllo per i cinghiali (aumento della sorveglianza attiva e passiva e rafforzamento di eventuali barriere fisiche già esistenti) sono descritte nel bollettino nazionale italiano sulla PSA.</p> <p>In Lettonia in particolare, ma anche in Lituania, i casi di PSA nei cinghiali sono di nuovo in aumento in tutto il Paese. La maggior parte dei risultati positivi proviene da animali trovati morti (PAFF LV + PAFF LT). Questo dato non sorprende, data l'elevata letalità della malattia, ed è in linea con i risultati epidemiologici precedenti.</p> <p>Gli ulteriori casi in Grecia fanno temere un nuovo insediamento della PSA nella popolazione di cinghiali. Anche il numero di rilevamenti in Germania è di nuovo leggermente aumentato, per i dettagli si veda anche qui. Finora non vi sono stati ancora rilevamenti dalla Svezia (PSA-Svezia), il che fa sperare che qui la PSA sia stata arginata.</p>
<p>Conseguenze per la Svizzera</p> <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div style="margin-right: 10px;"> <input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> </div> </div>	<p>Il rischio di introduzione della PSA in Svizzera a seguito di attività umane è elevato. Si sconsiglia fortemente di trasportare carne di suino o cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi. Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile sul sito dell'USAV).</p> <p>Gli allevatori di suini sono chiamati a rispettare con rigore le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i suinicoltori e gli allevamenti amatoriali di suini). I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch). Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche questo tool: ASP Risikoampel Schweiz SUISAG (disponibile in tedesco).</p> <p>In presenza di sintomi poco chiari, gli allevatori di suini devono rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo analisi di esclusione della PSA. Nel periodo di riferimento sono state effettuate Analisi di esclusione per la PSA in 13 aziende, con esito sempre negativo.</p> <p>L'IVI ha girato un video «Peste suina africana – Sintomi clinici nei suini – come e quando reagire?».</p> <p>Nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali in tutta la Svizzera vengono condotte analisi sui cinghiali rinvenuti morti, sugli animali abbattuti per malattia e sulla selvaggina infortunata. Durante il periodo di riferimento, sono stati analizzati nell'ambito del Programma nazionale di riconoscimento precoce della 12 cinghiali con esito negativo.</p> <p>Nell'UE il regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/968) definisce le zone a elevato rischio di diffusione dell'epizootia (parti I–III). Nella decisione di esecuzione (UE) 2024/1039 sono state istituite zone aggiuntive in Bulgaria a causa di un focolaio in suini domestici. In Svizzera si applica l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti contro la propagazione della peste suina africana nel traffico con Stati membri dell'Unione europea, Islanda e Norvegia. Alla pagina misure di protezione del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>
<p>Maggiori Informazioni</p>	<p>Vedi PSA – USAV, PSA – FLI, IZSPLV. Commissione UE: mappa con le zone disciplinate e mappa interattiva. Mappe interattive sulla situazione in Polonia. Informazioni sulla situazione della PSA in Italia: Bollettino epidemiologico nazionale. Il FLI mette a disposizione un video che illustra la diffusione geografica della PSA nel mondo. Informazioni sulla situazione della PSA al di fuori dell'Europa sono disponibili sul sito web della FAO e della WOAH.</p>

<p>Afta epizootica (AE)</p>	<p>La Libia ha riportato 23 focolai di sierotipo O in bovini, ovini e caprini durante il periodo di riferimento. Tuttavia, secondo il direttore del Centro libico per la salute animale, le cifre riportate potrebbero essere sottostimate a causa di segnalazioni insufficienti dalle regioni colpite (Promed).</p> <p>La Turchia non ha notificato nuovi focolai di afta epizootica durante il periodo di riferimento, tuttavia ne ha segnalati successivamente altri 21 dal mese di febbraio 2024 (ADIS). Per quanto riguarda i focolai per i quali è stato possibile identificare un sierotipo completo si è trattato di SAT-2. Questo sierotipo si sta diffondendo da un anno nella parte orientale della Turchia.</p> <p>Per quanto riguarda la Svizzera, permane il rischio che l'epizoozia possa essere introdotta nel Paese, in particolare dalla Turchia e dalle nazioni nordafricane Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, dove è endemica. È opportuno tenere presente quanto specificato nei consigli di viaggio e nelle informazioni tecniche dell'USAV. Le informazioni più importanti in merito a questa epizoozia sono raggruppate anche nel pieghevole afta epizootica. Nel periodo di riferimento sono state effettuate due analisi di esclusione dell'AE.</p>	<p>○ ● ○</p>
<p>Malattia emorragica epizootica (EHD)</p>	<p>Dopo la forte diffusione dell'EHD in Europa lo scorso anno (Spagna, Portogallo, Italia e Francia), anche questo mese i Paesi colpiti non hanno segnalato nuovi focolai (ADIS).</p> <p>A causa delle temperature stagionali più fresche, la situazione dell'EHD è tranquilla anche nel periodo di riferimento. Il rischio di diffusione naturale da parte dei vettori in Svizzera è attualmente considerato ancora basso.</p> <p>L'EHD è una malattia virale dei ruminanti selvatici e domestici (soprattutto dei bovini), i cui sintomi sono molto simili a quelli della febbre catarrale degli ovini (BT). Come nel caso della BT, la trasmissione avviene per via vettoriale tramite moscerini del genere <i>Culicoides</i>. I Paesi colpiti sono obbligati a introdurre misure di sorveglianza per seguire lo sviluppo spaziale e temporale dell'epizoozia. Si applicano le attuali norme UE sui movimenti di animali ricettivi contenute nel regolamento delegato (UE) 2020/688 della Commissione. L'UE vieta la spedizione di ruminanti da aziende situate in un raggio di 150 chilometri da qualsiasi focolaio verso altri Stati membri, ad eccezione della macellazione diretta. In Svizzera, dove l'EHD rientra nella categoria delle epizoozie da combattere, finora non è mai stata rilevata. Attualmente non esiste un vaccino omologato in commercio.</p>	<p>○ ○ ●</p>
<p>Febbre catarrale ovina (BT)</p>	<p>Nel periodo di riferimento sono stati segnalati 9 focolai di BTV-3 in Germania (TSN). Ancora una volta, sono stati colpiti solo i bovini. I focolai sono stati segnalati da due Stati federali del nord-ovest (Bassa Sassonia e Renania Settentrionale-Vestfalia) (mappa).</p> <p>Nel Regno Unito 73 aziende e quattro contee (Kent, Norfolk, Suffolk e Surrey) sono state finora colpite dal BTV-3. La maggior parte dei casi riguardava i bovini (119), ma finora sono stati colpiti anche sette ovini (gov.uk).</p> <p>A differenza della situazione nel Regno Unito, la mortalità nei Paesi Bassi è molto elevata, soprattutto negli ovini. Quasi il 75% dei casi clinicamente infetti ha avuto un esito letale. Uno studio recente ha rilevato che molti bovini, caprini e ovini non sono ancora stati infettati e si deve quindi presumere che questi animali non siano protetti dall'infezione (gd.diergeezondheid.nl). Di conseguenza, è prevedibile che i casi di BT aumentino significativamente con l'arrivo della stagione più calda.</p> <p>In Germania, l'impiego di un vaccino specifico per le aziende per ovini, bovini e caprini è possibile da metà marzo 2024. L'uso di questo vaccino inattivato è consentito solo nelle aziende della Bassa Sassonia e della Renania Settentrionale-Vestfalia con animali ricettivi (NRW). Al contrario, nei Paesi Bassi non verrà sviluppato un vaccino BTV-3 specifico per le aziende, ma si attende lo sviluppo di un vaccino regolare (Info).</p> <p>Per il traffico con l'UE, le garanzie da confermare nei certificati Traces sono definite nei regolamenti delegati (UE 2020/688 e UE 2020/689). L'UE fornisce informazioni sul suo sito Internet (Malattia della lingua blu, in inglese). Nell'allegato VIII del regolamento di esecuzione (UE 2021/620 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione UE 2024/566) sono indicate tutte le aree che godono dello status di indenne da malattia (tutti i sierotipi) (cfr. anche mappa).</p>	<p>○ ○ ●</p>
<p>Vaiolo degli ovini e dei caprini</p>	<p>Nel periodo di riferimento in Grecia è stato notificato un focolaio di vaiolo degli ovini e dei caprini (ADIS). Dopo il primo caso sull'Isola di Lesbo nell'ottobre 2023, dal dicembre 2023 si sono verificati in totale 8 focolai sulla terraferma greca nel distretto regionale di Ftiotide, nella regione della Grecia</p>	<p>○ ○ ●</p>

	<p>centrale. Le analisi filogenetiche non hanno potuto né confermare né escludere una connessione tra questi focolai (PAFF).</p> <p>La Grecia applica le misure di lotta generali del regolamento delegato (UE 2020/687 e le misure stabilite nella decisione di esecuzione (UE 2023/2725 nelle zone soggette a restrizioni, anch'esse definite in tale decisione. La decisione di esecuzione (UE 2024/881 contiene la proroga del periodo di validità della decisione di esecuzione (UE 2023/2725 fino al 31 agosto 2024 e l'aggiornamento delle zone soggette a restrizioni in Grecia. Secondo l'ordinanza sulle epizoozie, in Svizzera il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose; nel Paese la malattia non si è mai manifestata. Per la Svizzera è in vigore l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione dell'influenza aviaria da taluni Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina misure di protezione del proprio sito web, l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>	
<p>Anemia infettiva degli equini (AIE)</p>	<p>Nel marzo 2024, l'Ungheria e la Germania hanno notificato un focolaio di AIE ciascuno. Il focolaio in Germania era localizzato a Wemding, nel sud del Paese, ed è stato scoperto durante un'indagine basata su sintomi clinici in un cavallo importato. Dall'inizio del 2024 in Romania sono stati segnalati numerosi casi di AIE negli equidi.</p> <p>Le principali aree di distribuzione della malattia infettiva, incurabile per gli equini, sono il Nord e il Sud America, l'Africa, l'Asia, l'Australia e l'Europa meridionale e orientale.</p> <p>La Svizzera è indenne dalla malattia, l'ultimo caso si è verificato nel giugno 2017 (USAV). Non è necessario che la Svizzera prenda provvedimenti in relazione ai casi segnalati. Attualmente non sono previste misure di protezione speciali per i movimenti di equidi all'interno dello spazio veterinario comune UE-Svizzera. Tuttavia, si applicano sempre le misure di protezione attualmente in vigore il giorno dell'importazione (Misure di protezione vigenti (admin.ch)).</p>	<p>○ ○ ●</p>

Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut ([FLI](#)). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese.

La presente versione è quella svizzera.

Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle [denominazioni degli Stati](#) in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV – Bollettino Radar](#).

Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter elettronica «Animali da reddito» dell'USAV.

Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo radar@blv.admin.ch.

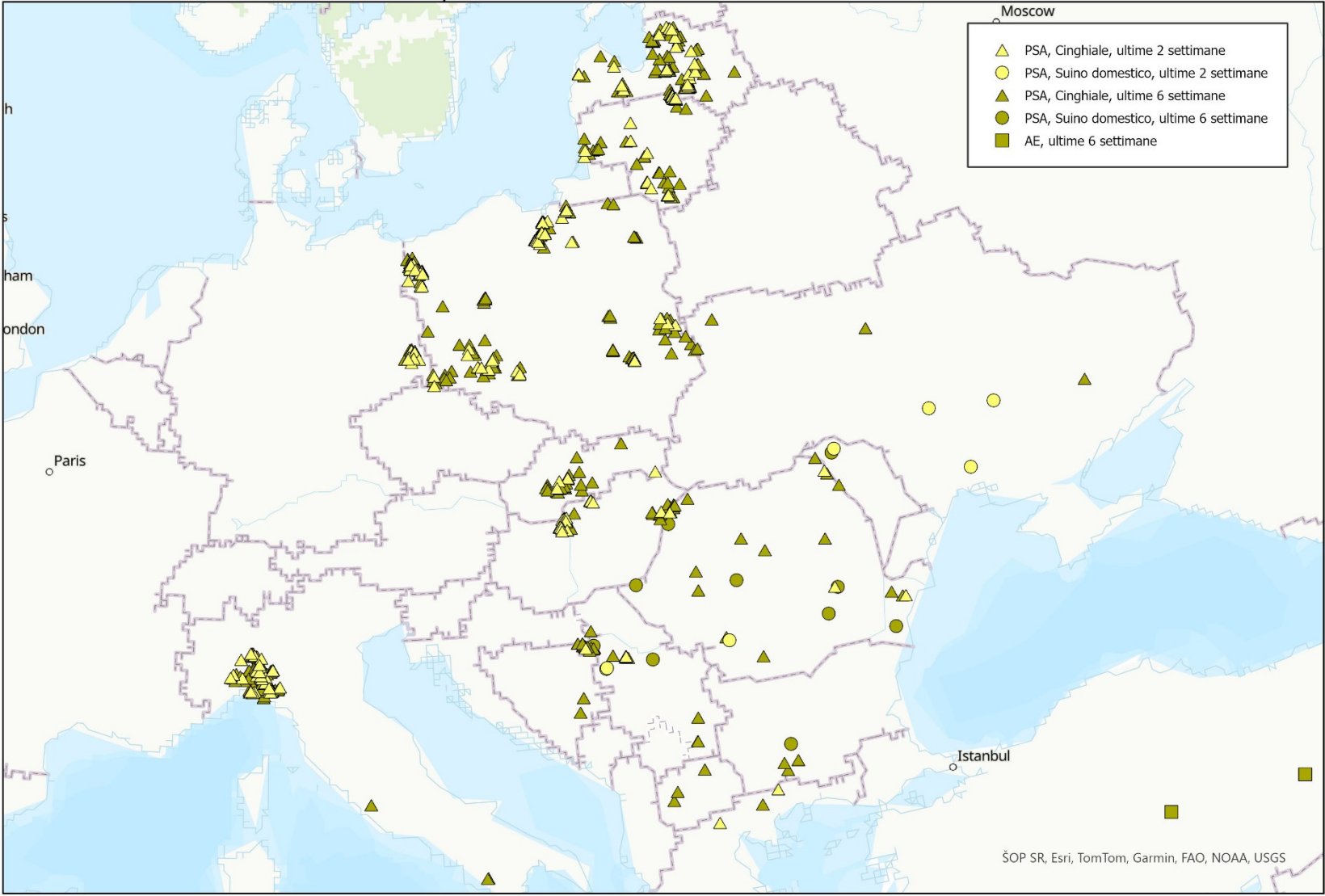
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione UE].

Notifiche di HPAI all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USA, 5.4.2024 - mbi

Notifiche dei PSA, PSC e AE all'ADIS nelle ultime 6 settimane



Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizootie altamente contagiose: peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).

Analisi di esclusione 1.1. - 4.4.2024

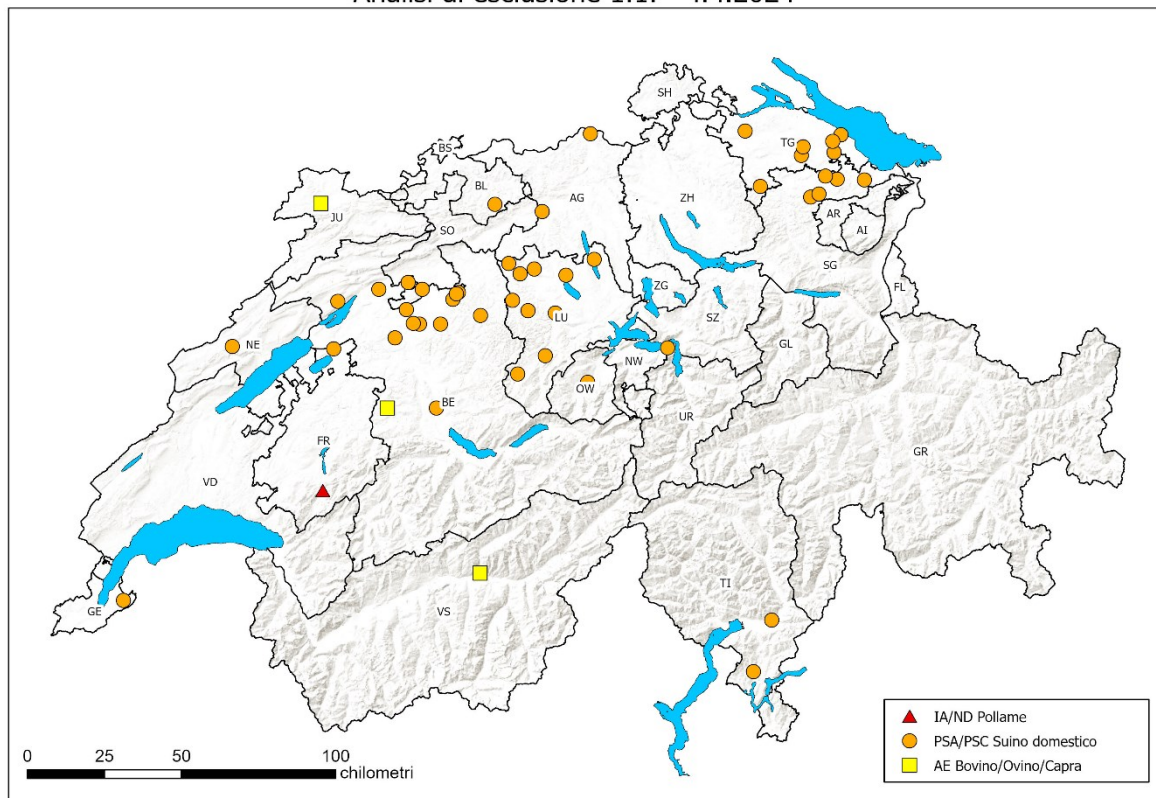


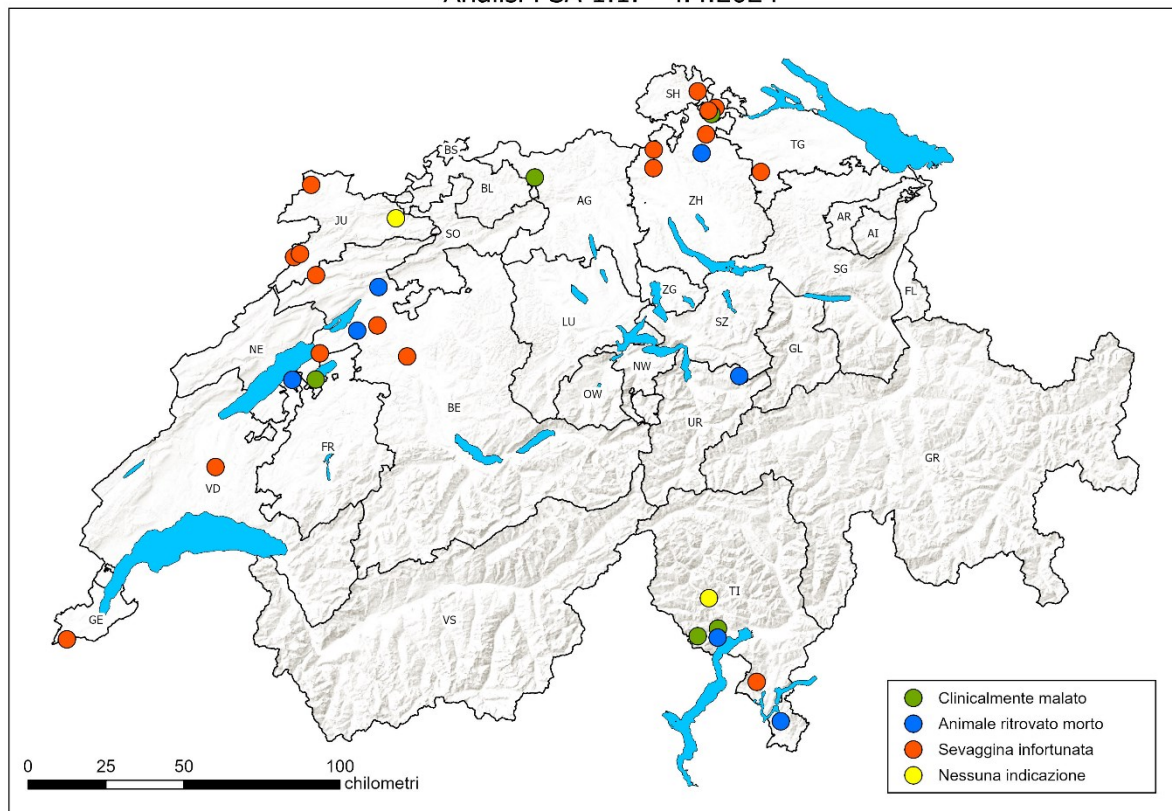
Immagine AUS_1: Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 4 aprile 2024.

Tabella AUS_1: Risultati delle analisi di esclusione effettuate nel periodo di riferimento. Le analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna **mittente**.

Cantone	Epizootia	Data prelievo campione	Mittente	Specie animale	Numero di animali	Risultati
BE	PSA/PSC	29.01.2024	Veterinario	Suino	2	negativo
SG	PSA/PSC	30.01.2024	Veterinario	Suino	4	negativo
JU	AE	01.02.2024	Veterinario	Bovino	1	negativo
BE	PSA/PSC	04.03.2024	Veterinario	Suino	3	negativo
FR	PSA/PSC	06.03.2024	PathoPig	Suino	4	negativo
NW	PSA/PSC	06.03.2024	PathoPig	Suino	1	negativo
AG	PSA/PSC	11.03.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
OW	PSA/PSC	11.03.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	14.03.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	18.03.2024	Veterinario	Suino	2	negativo
VS	AE	21.03.2024	Veterinario	Ovino	3	negativo
LU	PSA/PSC	23.03.2024	Veterinario	Suino	2	negativo
BL	PSA/PSC	25.03.2024	Veterinario	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	25.03.2024	Laboratorio	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	28.03.2024	Laboratorio	Suino	3	negativo

Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito web dell'USAV](http://www.usav.ch).

Analisi PSA 1.1. - 4.4.2024



USAV, 4.4.2024 - mbi

Immagine PSA_1: Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 4 aprile 2024 sono stati inviati campioni per rilevare l'eventuale presenza della PSA.

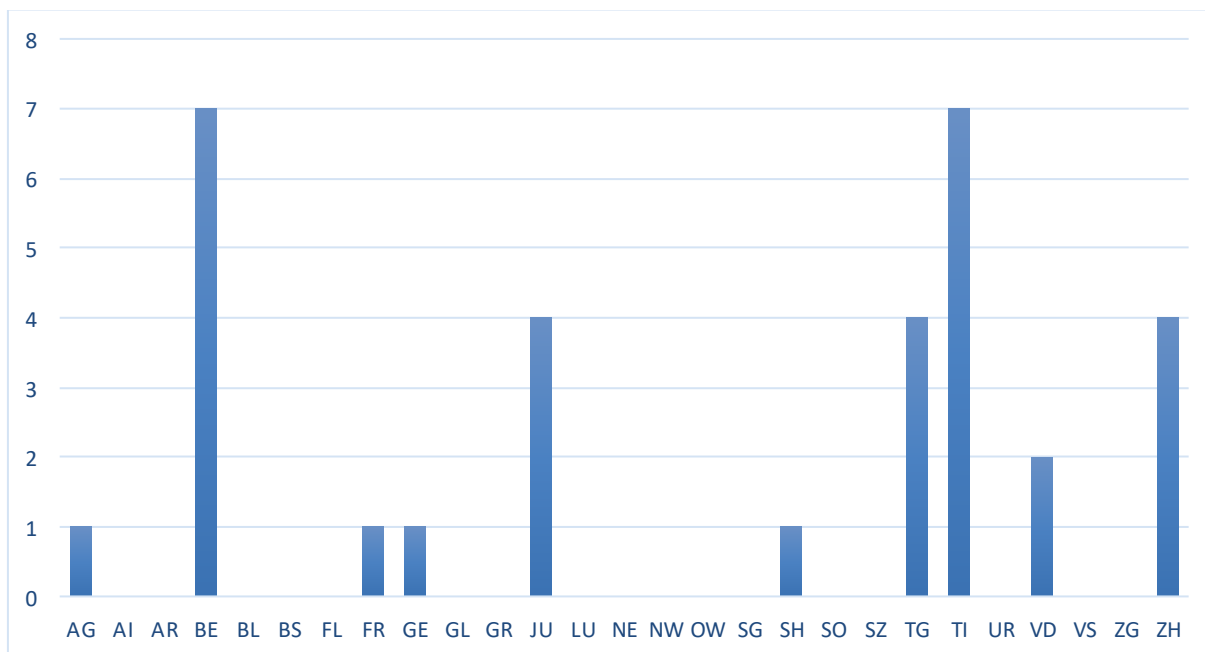


Immagine PSA_2: Numero di ritrovamenti di cinghiali esaminati dal 1° gennaio al 4 aprile 2024 per Cantone.

Tabella PSA_1: Risultati delle analisi condotte nell'ambito del programma di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali nel periodo di riferimento.

Cantone	Data prelievo campione	Motivo dell'analisi	Categoria di età	Numero di animali	Risultati
BE	03.02.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
ZH	29.02.2024	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
BE	04.03.2024	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
ZH	07.03.2024	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
JU	07.03.2024	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
JU	12.03.2024	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
ZH	12.03.2024	Selvaggina infortunata	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
TI	16.03.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
FR	20.03.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
TI	24.03.2024	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
VD	27.03.2024	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
BE	28.03.2024	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo